



- ASC APS -

ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

- 1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (*)*

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARCI SERVIZIO CIVILE ASC APS – SU00020

Informazioni per i cittadini:

Le convocazioni e le informazioni sulle procedure selettive così come i contatti a cui rivolgersi sono pubblicati all'indirizzo: www.arciserviziocivile.it/napoli

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

- 2) *Titolo del progetto (*)*

Sport e comunità: energia per il cambiamento sociale

- 3) *Contesto specifico del progetto (*)*

- 3.1) *Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)*

Il progetto “Sport e comunità: energia per il cambiamento sociale” si inserisce nel programma “**Siamo tutti sullo stesso piano 2026**” che ha come finalità generale contrastare ogni forma di emarginazione, sociale e culturale, delle fasce deboli della popolazione attraverso la proposta di un’offerta culturale capace di aggregare, con attività sportive accessibili e inclusive, sperimentando modelli di welfare collaborativi.

Questo progetto fa leva sullo sport come mezzo di coesione e valorizza fra le giovani generazioni la sua capacità di favorire l’integrazione e costruire comunità più inclusive e partecipative. Il progetto prevede l’azione di due enti: **UISP Napoli** APS, EPS e ETS, riconosciuta dal CONI e impegnata nel garantire il diritto allo sport per tutti e nell’utilizzo dello sport come strumento di crescita sociale, rappresentando una rete solida con oltre 200 ASD affiliate attive sul territorio di Napoli e provincia; la **Polisportiva Ponticelli**, Associazione Sportiva Dilettantistica (ASD) impegnata nella promozione dello sport di base. La sinergia tra questi due enti consente al progetto di ampliare la propria portata, rafforzando modelli di sport sociale inclusivi e contribuendo alla costruzione di un tessuto comunitario più equo e partecipativo.

● **Contesto**

Come tratteggiato nel testo di programma, Napoli nel suo complesso rappresenta un contesto con dinamiche sociali diffuse di marginalizzazione e disagio, che si acuiscono particolarmente in alcuni quartieri e acquisiscono caratteristiche peculiari (*Commissione parlamentare di inchiesta sulle condizioni di sicurezza e sullo stato di degrado delle città e delle loro periferie, report Comune di Napoli, Istat 2024*). Napoli è divisa in dieci Municipalità e il progetto interviene in tre di esse, ossia la III che racchiude i quartieri centrali di Stella e San Carlo all’Arena; la VI che comprende i periferici Ponticelli, Barra e San Giovanni a Teduccio; la VIII, anch’essa periferica, dove si trovano Piscinola, Marianella, Chiaiano e Scampia. Questi sono quartieri complessi, dislocati in diverse aree della città, ma tutti caratterizzati da fragilità economiche, marginalizzazione sociale e limitato accesso alle attività sportive. Sul sito del Comune di Napoli le tavole della popolazione indicano le principali caratteristiche delle aree cittadine, nei territori che qui interessano è la forte presenza di minori e giovani adulti: la Municipalità VI con circa 22.000 bambini e giovani fino ai 21 anni mentre il solo quartiere di Scampia ne conta circa 8.000; i quartieri di

Stella e San Carlo all'Arena arrivano a circa 16.000. Gli istituti scolastici in queste zone rivestono un ruolo fondamentale: a Ponticelli sono presenti quattro Istituti Comprensivi con scuole primarie e secondarie di primo grado e quattro scuole secondarie di secondo grado; a Barra quattro elementari e due scuole medie, fra cui l'Istituto Comprensivo "Madre Claudia Russo – Solimena" con cui le sedi di progetto hanno già delle collaborazioni attive; a San Giovanni a Teduccio una scuola primaria, una scuola media, due scuole superiori.

Qui le fragilità sociali, le limitazioni all'accesso alla pratica sportiva e agli spazi adibiti alle attività sportive, sono fortemente radicate: nel quartiere di Barra, ad es., l'area di piazza Bisignano, recentemente riqualificata con l'installazione di attrezzature sportive all'aperto, è stata vandalizzata nel maggio 2025. Questi fenomeni si ripercuotono soprattutto sulla popolazione giovanile. Accanto alla scarsità di strutture per la pratica sportiva, nei territori in esame emergono dati preoccupanti sulla dispersione scolastica: le Municipalità VI e VIII sono fra le prime tre per numero di segnalazioni di dispersione scolastica mentre nelle Municipalità del centro storico, compresa la III, si verifica un'incidenza a macchia di leopardo. Le Municipalità toccate dal progetto raccolgono, sull'intera città di Napoli, il 37% delle segnalazioni ai servizi sociali territoriali sulle scuole di I grado e il 40% sulle scuole di II grado (*Relazione sulla dispersione scolastica scuole primarie e secondarie di I e di II grado anno scolastico 2023-2024*, Comune di Napoli - Area Educazione, Servizio Sistema Educativo, Ufficio Dispersione Scolastica ed Educazione per gli Adulti). La maggior parte di questi minori prende la strada del lavoro, spesso precario e in nero, mentre altri vengono attratti dalla microcriminalità; alla situazione qui descritta si aggiunge la presenza di giovani NEET (non impegnati nello studio, né nel lavoro né nella formazione) tra le più alte dell'intera città con il 31,4% a Ponticelli, il 31,1% a Scampia, il 27,2% a Stella e il 20,8% a San Carlo (Fonte Openpolis/Con i Bambini). Le conseguenze sul tessuto sociale sono l'elevato rischio di devianza dei minori, non sostenuti da adeguate strutture familiari e sociali, e la diffusione dell'illegalità, per la contiguità con la microcriminalità e della delinquenza organizzata.

Alla presenza dell'elevata quantità di minori nei quartieri non fa riscontro la presenza di strutture educative e di socializzazione. Oltre a ciò, negli anni della pandemia da Covid19 si sono ridotti i giovani che praticavano sport in modo continuativo ("Sport, attività fisica, sedentarietà", ISTAT 2022) e lo strascico delle abitudini modificate in quegli anni si fa ancora sentire. Va anche sottolineato che la pratica sportiva è un fenomeno su cui incidono le disparità di reddito: bisogna riportare l'abitudine alla pratica sportiva continuativa, ma elementi di difficoltà sono la scarsità di aree verdi attrezzate e la fragilità economica. Dove le scuole sono poco attrezzate o non vi sono spazi pubblici, l'accesso allo sport diventa ancor più necessario, ma spesso è accessibile solo con costi rilevanti per le famiglie, che nei quartieri che ci interessano sono caratterizzate da possibilità di spesa inferiori alla media. La valorizzazione dell'attività sportiva in collaborazione con le scuole, per ridurre i costi e aumentare la capacità di raggiungimento della popolazione infantile e giovanile, diventa allora strumento imprescindibile di equità sociale: a Napoli gli edifici scolastici pubblici dotati di palestra sono soltanto il 20% del totale e ciò rende evidente la necessità di individuare strategie e collaborazioni con altri enti (Fonte Openpolis/Con i Bambini, 2024). Più in generale Napoli ha una carenza complessiva di strutture pubbliche dedicate allo sport in cui i giovani possano compiere percorsi di crescita psicofisica e negli ultimi trent'anni la metà degli impianti sportivi presenti sul territorio partenopeo è stata chiusa (come ad es. il Palazzetto Mario Argento) rimanendo enormi scheletri di cemento che oggi rappresentano dei vuoti urbani riempiti da degrado e abbandono: questa è la sorte anche della cittadella sportiva di via Taverna del Ferro a San Giovanni a Teduccio (VI Municipalità), via su cui tuttavia dovrebbe realizzarsi un investimento pubblico. La nomina di Napoli a Capitale Europea dello Sport nel 2026 potrebbe migliorare questa situazione, portando a realizzare investimenti per l'allestimento di adeguate aree sportive in tutte le Municipalità, investimenti i cui effetti, tuttavia, si potranno osservare soltanto più avanti.

- **Bisogni/aspetti da innovare**

Le attività del progetto rispondono a un forte bisogno territoriale agendo specificamente su un elemento - l'interazione sociale attraverso lo sport - in grado di contrastare la marginalizzazione e il rischio di devianza di bambini e adolescenti. Le problematiche scolastiche dei ragazzi delle suddette municipalità sono legate a molteplici fattori: contesti familiari multiproblematici, scuole-ghetto, mancanza di programmi strutturati rispetto al gruppo classe e altro, che portano a un forte tasso di dispersione e abbandono scolastico e in molti casi i ragazzi raggiungono la licenza di quinta elementare o di terza media con gravi lacune che generano in loro una forte distanza con il mondo della scuola.

Parallelamente, la società odierna evidenzia una progressiva riduzione dell'interazione diretta tra bambini e adolescenti sostituita da un uso intensivo di dispositivi digitali e social network. Questa tendenza, unita scarsa pratica sportiva, ha determinato un aumento significativo dei tassi di sovrappeso e obesità infantile, fenomeno particolarmente accentuato nei quartieri coinvolti nel progetto e strettamente influenzati dai fattori socio-culturali ed economici delle famiglie. Secondo recenti studi, in Campania il 44,2% dei bambini tra i 6 e i 9 anni presenta problemi di sovrappeso o obesità, con conseguenze dirette sulla salute fisica e psicologica. Uisp Napoli, e Polisportiva Ponticelli, intendono intervenire con un progetto di Servizio Civile Universale (SCU), utilizzando lo sport come strumento di confronto e integrazione sociale. L'iniziativa punta a recuperare valori fondamentali quali rispetto, cooperazione e riconoscimento dell'altro, elementi che definiscono il concetto di sportività e che

rappresentano una leva strategica per la costruzione di comunità più coese e inclusive.

● **Indicatori (situazione ex ante)**

BISOGNI	INDICATORI MISURABILI	EX ANTE
Bisogno 1 Promuovere l'accesso alla pratica sportiva per i minori attraverso il contesto scolastico.	- Numero di istituti scolastici coinvolti nelle attività di progetto.	5
	- Numero di minori seguiti da Uisp Napoli e Polisportiva Ponticelli con problemi di frequenza scolastica.	70
Bisogno 2 Aumentare le opportunità di pratica sportiva, promuovendo l'inclusione sociale, l'integrazione e l'empowerment dei partecipanti.	- Numero di bambini, adolescenti e giovani adulti coinvolti.	150
	- Numero di attività motorie e sportive realizzate.	10
	- Numero di attività laboratoriali sull'educazione motoria realizzate.	4

3.2) Destinatari del progetto (*)

Destinatari diretti.

I destinatari diretti del progetto sono:

- 70 bambini e bambine di età compresa tra 6 e 10 anni, residenti nelle municipalità III, VI e VIII di Napoli e iscritti agli istituti scolastici del territorio;
- 70 ragazzi e ragazze di età compresa tra 11 e 16 anni, residenti nelle municipalità III, VI e VIII di Napoli;
- 60 giovani adulti fino ai 21 anni, residenti nelle municipalità III, VI e VIII di Napoli;
- 8 scuole ed enti del privato sociale, saranno toccati dagli interventi di progetto come hub educativi e riceveranno delle buone pratiche.

Destinatari indiretti.

I destinatari indiretti del progetto sono:

- le comunità educanti a cui appartengono i destinatari diretti nella loro interezza (genitori, personale scolastico, alunni), che beneficeranno dei risultati di benessere e comportamenti responsabili raggiunti dai destinatari diretti grazie soprattutto ai comportamenti virtuosi che questi porteranno nelle relazioni con gli altri soggetti della comunità;
- le cerchie sociali dei destinatari diretti (famiglie, amici e conoscenti) che beneficeranno dei risultati di benessere e comportamenti responsabili raggiunti dai destinatari diretti;
- l'intera comunità locale che, con la realizzazione degli interventi e delle attività a favore dei minori, avrà a disposizione importanti strumenti per realizzare la massima inclusione sociale e per ottenere e per migliorare lo stato di benessere della comunità nel suo complesso.

4) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

● **Obiettivo**

Il progetto "Con lo sport per l'inclusione 2026" intende **contrastare la marginalizzazione e il rischio di devianza di bambini e adolescenti in età scolare (6-16 anni) e di giovani adulti fino ai 21 anni facendo leva sullo sport**

come mezzo di coesione e valorizzandone la capacità di favorire l'integrazione e costruire comunità più inclusive e partecipative.

Contribuisce alla piena realizzazione del Programma “Siamo tutti sullo stesso piano 2026”, che opera nell’ambito di azione c), ossia “*Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese*” per contribuire alla realizzazione dell’**Obiettivo 11** della Agenda ONU 2030: “*Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili*” e in particolare contrastare ogni forma di emarginazione, sociale e culturale, delle fasce deboli della popolazione attraverso la proposta di un’offerta culturale capace di aggregare, attività sportive accessibili e inclusive, modelli di welfare collaborativi.

Il progetto interviene sulle sfide individuate dal programma in relazione alla coesione sociale agendo su uno specifico elemento sociale di fragilità, ossia la dispersione scolastica, attraverso un'attività precisa, l'attività sportiva, nei confronti di target definiti, ossia minori e giovani adulti dai 6 ai 21 anni.

● **Indicatori (situazione a fine progetto)**

L’andamento del progetto sarà monitorato con azioni di analisi da realizzare per entrambe le aree di bisogno in cui si intende intervenire, le quali permetteranno sia una valutazione dell’efficacia delle attività che una disseminazione dei risultati raggiunti.

BISOGNI	INDICATORI MISURABILI	EX ANTE	EX POST
Bisogno 1 Promuovere l’accesso alla pratica sportiva per i minori attraverso il contesto scolastico.	- Numero di istituti scolastici coinvolti nelle attività di progetto.	5	8
	- Numero di minori seguiti da Uisp Napoli e Polisportiva Ponticelli con problemi di frequenza scolastica.	70	90
Bisogno 2 Aumentare le opportunità di pratica sportiva, promuovendo l’inclusione sociale, l’integrazione e l’empowerment dei partecipanti.	- Numero di bambini, adolescenti e giovani adulti coinvolti.	150	200
	- Numero di attività motorie e sportive realizzate.	10	15
	- Numero di laboratori sportivi sull’educazione motoria.	4	5

5) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)*

5.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell’obiettivo (*)*

L’obiettivo del progetto “Sport e comunità: energia per il cambiamento sociale” sarà raggiunto attraverso l’impegno congiunto di Uisp Napoli e Polisportiva Ponticelli che implementano le azioni e le attività di seguito descritte.

Sottolineiamo come tutte le azioni di progetto si basino su una metodologia multidimensionale e partecipativa in grado di integrare in un unico percorso coerente le diverse caratteristiche delle attività (laboratori sportivi, percorsi di formazione, mentorship e peer education, sensibilizzazione e coinvolgimento della comunità).

Azione 1.1. Laboratori di avvicinamento alla pratica sportiva e supporto scolastico.

I percorsi prevedono lo svolgimento di laboratori integrati, in cui la pratica sportiva si affianca a percorsi di sostegno educativo, per offrire ai minori strumenti di crescita e partecipazione attiva.

Le attività richiedono una fase organizzativa iniziale di contatto con scuole, famiglie e minori, a cui seguirà poi un periodo continuo di svolgimento del percorso di aiuto.

Le attività sono realizzate in collaborazione con la Cooperativa Liberetà, partner di progetto, che mette a disposizione due tutor di supporto per facilitare i percorsi educativi.

Sedi coinvolte: Uisp Napoli e Polisportiva Ponticelli.

Partner: Cooperativa Liberetà.

Attività 1.1.1 - Analisi dei bisogni e organizzazione attività

Nei primi tre mesi di progetto ognuno dei due enti, grazie ai propri coordinatori e volontari, realizzerà delle giornate di incontro, di ascolto, di conversazione con i minori nelle proprie sedi di attuazione, con l'ausilio di esperti provenienti dal volontariato e dalla scuola nonché dei tutor della Cooperativa Liberetà. Tali contatti saranno realizzati attraverso le scuole e i servizi sociali territoriali che intercetteranno le famiglie. Si proverà, in questo modo, a stabilire relazioni personali di fiducia che faciliteranno costruzione dei gruppi di minori per l'avvio dei percorsi di sostegno scolastico.

Per comunicare e promuovere le attività si procederà a realizzare materiali *ad hoc* con un'attività di comunicazione che prevede la produzione di materiali informativi dedicati e campagne digitali sui canali web e social degli enti coinvolti.

Attività 1.1.2 – Svolgimento dei laboratori.

Le attività laboratoriali condotte dai volontari di entrambi gli enti, sotto la supervisione dei rispettivi Coordinatori e con il supporto dei tutor della Cooperativa Liberetà, si svolgeranno tutti i pomeriggi dal quarto fino all'ultimo mese del progetto di SCU presso le sedi di attuazione di Uisp Napoli e Polisportiva Ponticelli: i laboratori proposti a bambini e ragazzi dai 6 ai 16 anni, differenziati per età, saranno ideati per rispondere alle esigenze specifiche di ognuno, creando collegamenti fra l'attività sportiva e i bisogni educativi. I gruppi, perciò, saranno suddivisi per età e classe e saranno organizzati incontri di coordinamento e aggiornamento sui risultati a cadenza mensile con gli insegnanti delle scuole per cercare un dialogo diretto tra famiglie, scuola e ragazzi.

L'attività sarà strutturata in modo da garantire continuità e progressione, permettendo ai partecipanti di sviluppare competenze trasversali attraverso un percorso di apprendimento esperienziale e sportivo.

Azione 1.2. Percorsi di avvicinamento allo sport e alle diverse discipline rivolti a ragazzi a rischio dispersione scolastica.

I percorsi sono avviati con una fase iniziale di contatto e organizzazione, seguita poi dallo svolgimento dei percorsi. Le attività sono realizzate in collaborazione con la Coop. Liberetà che mette a disposizione due tutor di supporto e con Arte Solidale che metterà a disposizione attrezzature per la documentazione audiovisiva e fotografica.

Sedi coinvolte: Uisp Napoli e Polisportiva Ponticelli.

Partner: Cooperativa Liberetà, Arte Solidale.

Attività 1.2.1 - Preparazione dei laboratori e comunicazione.

Con i volontari di entrambi gli enti e i tutor della Cooperativa Liberetà, attraverso l'organizzazione delle attività, i contatti con le scuole, le famiglie e il recupero delle disponibilità dei minori e la predisposizione dei materiali utili, si procederà alla pianificazione dei laboratori, con opportuna calendarizzazione. Queste attività propedeutiche allo svolgimento del laboratorio si svolgeranno nei primi due mesi del progetto, parallelamente alla realizzazione della comunicazione promozionale.

L'attività quindi prevede:

- organizzazione delle attività e contatti con scuole e famiglie;
- identificazione dei minori a rischio e definizione dei percorsi di intervento;
- pianificazione e calendarizzazione dei laboratori;
- predisposizione di materiali formativi;
- attività di comunicazione digitale e promozione sui social e sui siti web degli enti coinvolti.

Attività 1.2.2 – Realizzazione del laboratorio

La realizzazione dei laboratori da parte dei volontari di Uisp Napoli e Polisportiva Ponticelli comincerà dal terzo mese ed andrà avanti tutto il resto dell'anno di servizio civile e sarà realizzata con il supporto di operatori della Cooperativa Liberetà.

Le attività saranno modulate in base alle esigenze individuali e collettive dei partecipanti, garantendo un approccio inclusivo, motivazionale e tecnico-sportivo per facilitare l'apprendimento e la crescita personale.

Durante lo svolgimento delle attività, sono previsti momenti di documentazione audiovisiva e fotografica, realizzati con le attrezzature messe a disposizione da Arte Solidale, partner di progetto. La documentazione visiva servirà a:

- raccontare l'evoluzione delle attività e il coinvolgimento dei partecipanti;
- valorizzare le buone pratiche emerse nel percorso educativo e sportivo;
- favorire la disseminazione e la comunicazione del progetto, contribuendo alla sensibilizzazione della comunità locale.

Questa componente arricchisce il processo progettuale, garantendo una narrazione concreta e visibile dell'impatto generato dalle attività.

Attività 1.2.3 – Monitoraggio e disseminazione risultati

A partire dall'ottavo mese si procederà al monitoraggio e all'analisi dell'efficacia dell'azione messa in campo attraverso una raccolta dati sulla partecipazione dei minori alle attività. La raccolta dei dati sulla partecipazione dei minori alle attività consentirà di misurare l'impatto del progetto e identificare eventuali margini di miglioramento. Contestualmente si procederà alla diffusione dei risultati raggiunti con l'obiettivo di garantire una visibilità al percorso realizzato. Le strategie di comunicazione includeranno:

- pubblicazione di report e analisi dei dati per la valutazione d'impatto;
- pubblicazione di contenuti informativi sui canali web e social degli enti coinvolti;
- campagne di sensibilizzazione digitale per amplificare la diffusione del modello progettuale;
- ufficio stampa dedicato, per coinvolgere i media e potenziare la comunicazione istituzionale.

Questa fase sarà essenziale per consolidare e valorizzare le buone pratiche emerse nel progetto, garantendo una replicabilità del modello di intervento.

Azione 2.1. Attività motorie e sportive per bambini, ragazzi e giovani adulti (6-21 anni).

Questa azione prevede la **realizzazione continuativa** di attività motorie e sportive rivolte ai bambini, ragazzi e giovani adulti, rivolgendosi a età che vanno dai 6 ai 21 anni. Dopo un primo mese di organizzazione e pianificazione, le attività saranno avviate e realizzate in modo costante, favorendo la partecipazione attiva e lo sviluppo delle competenze sportive e relazionali.

Le attività saranno svolte in collaborazione con Arte Solidale, che metterà a disposizione attrezzature per la documentazione audiovisiva e fotografica, valorizzando i momenti chiave del percorso sportivo.

Sedi coinvolte: Uisp Napoli e Polisportiva Ponticelli.

Partner: Arte Solidale.

Attività 2.1.1 - Preparazione di attività laboratoriali negli sport individuali e di squadra.

Nei primi due mesi di progetto, con il contributo degli istruttori sportivi di entrambi gli enti, si procederà alla:

- organizzazione delle attività e costruzione dei gruppi in collaborazione con scuole e famiglie;
- attrezzatura delle strutture sportive nelle sedi di attuazione (per UISP Napoli la piscina, i campi di calcio, basket e pallavolo, e le piste di atletica; per Polisportiva Ponticelli i campi di calcio e pallavolo);
- pianificazione e calendarizzazione delle attività sportive.

Si tratta di laboratori di avviamento alla pratica sportiva individuale e di squadra che intendono trasmettere conoscenze, capacità e attitudini riguardo:

- partecipazione corretta alle competizioni, nel rispetto delle regole del gioco;
- conoscenza approfondita delle discipline sportive, comprese strategie individuali e di gruppo per la risoluzione di situazioni di gioco;
- organizzazione e gestione di tornei sportivi, stimolando la capacità di pianificazione e leadership tra i giovani partecipanti.

Attività 2.1.2 – Realizzazione di laboratori sportivi.

L'attività prevede il potenziamento e l'accessibilità delle strutture sportive di Uisp Napoli e Polisportiva Ponticelli, garantendo un incremento delle opportunità di partecipazione per bambini, adolescenti e giovani adulti. Si garantirà la massima apertura al pubblico e soprattutto ai ragazzi coinvolti nel progetto partecipando ad attività legate agli sport di squadra (calcio, basket, pallavolo) e individuali (nuoto e atletica). Più precisamente il progetto assicurerà una massima apertura degli impianti sportivi, con:

- estensione dei giorni di apertura e ampliamento delle fasce orarie per favorire la presenza dei ragazzi nelle strutture, riducendo il tempo trascorso per strada e offrendo spazi sicuri di crescita e socializzazione;
- accesso facilitato per le famiglie, permettendo ai genitori di conoscere i luoghi di riferimento in cui i loro figli potranno partecipare alle attività sportive;
- programmazione di sport di squadra (calcio, basket, pallavolo) e sport individuali (nuoto e atletica), favorendo la scoperta di diverse discipline;
- attivazione di percorsi di rete con le scuole e gli altri enti del privato sociale del territorio per garantire un'integrazione efficace tra istruzione, sport e benessere.

Questa attività avrà inizio nel terzo mese del progetto e si svilupperà fino alla sua conclusione, garantendo un percorso strutturato e progressivo.

Il partner Arte Solidale supporterà l'intervento fornendo supporto tecnico e attrezzature per la documentazione audiovisiva e fotografica, creando un archivio di immagini e video per raccontare l'evoluzione delle attività e favorire la disseminazione del modello progettuale.

Attività 2.1.3 – Monitoraggio e disseminazione dei risultati.

A partire dall'ottavo mese di progetto, sarà avviato un sistema di monitoraggio e valutazione per misurare l'impatto delle azioni messe in campo.

Il processo prevede:

- raccolta dati sulla partecipazione dei minori alle attività.
- analisi qualitativa e quantitativa degli effetti generati dalla pratica sportiva sui partecipanti.
- valutazione dell'efficacia degli interventi di rete con scuole ed enti del privato sociale.

Parallelamente, si procederà alla diffusione dei risultati, con strategie di comunicazione mirate:

- campagne di comunicazione digitale sui social e i siti web degli enti coinvolti;
- pubblicazione di report e materiali informativi per la valorizzazione delle buone pratiche;
- attivazione di un ufficio stampa dedicato, per garantire una maggiore visibilità del progetto e delle sue finalità.

L'integrazione tra monitoraggio, documentazione e disseminazione garantirà un modello replicabile, favorendo la sensibilizzazione della comunità locale e la possibilità di scalare l'intervento su altri territori.

Azione 2.2 – Percorsi di orientamento formativo sportivo ed educazione motoria.

Questa azione prevede la realizzazione di percorsi educativi differenziati per minori, adolescenti e giovani adulti fino ai 21 anni, offrendo opportunità di crescita e sviluppo attraverso due interventi complementari:

- Uisp Napoli svilupperà percorsi di orientamento formativo sportivo, volti a fornire competenze tecniche e metodologiche sulla pratica sportiva, promuovendo la consapevolezza del ruolo dello sport nella formazione personale e professionale;
- Polisportiva Ponticelli realizzerà percorsi di educazione motoria, finalizzati al miglioramento delle capacità motorie e coordinative dei partecipanti, con un focus sulla consapevolezza corporea, sulla preparazione atletica e sul benessere psicofisico.

Nei primi mesi del progetto, attraverso un dialogo strutturato con scuole, famiglie e comunità educanti, saranno identificati i partecipanti e predisposti i percorsi educativi, che accompagneranno i minori, adolescenti e giovani adulti durante l'intero anno.

Sedi coinvolte: UISP Napoli, Polisportiva Ponticelli.

Attività 2.2.1 – Preparazione dei laboratori di educazione motoria e orientamento formativo sportivo.

Nel primo mese di progetto, UISP Napoli e Polisportiva Ponticelli organizzeranno una fase di preparazione per strutturare le attività formative.

Uisp Napoli pianificherà percorsi di orientamento formativo sportivo, attrezzando gli spazi dedicati alla formazione tecnica e coinvolgendo istruttori qualificati, con il supporto di esperti del settore sportivo.

Polisportiva Ponticelli programmerà percorsi di educazione motoria, concentrandosi sullo sviluppo delle capacità motorie, sulla coordinazione e sull'acquisizione di pratiche sportive utili per il benessere psicofisico.

Entrambi gli enti lavoreranno a stretto contatto anche con scuole e famiglie per identificare i partecipanti e le loro caratteristiche e così definire i percorsi più adatti alle diverse fasce d'età.

Per garantire visibilità e partecipazione, verranno predisposti:

- materiali informativi e divulgativi, specifici per ogni percorso;
- campagne digitali sui canali web e social degli enti coinvolti.

Attività 2.2.2 – Realizzazione dei laboratori di orientamento formativo sportivo ed educazione motoria.

Dal secondo mese e fino al termine del progetto, UISP Napoli e Polisportiva Ponticelli avvieranno la fase operativa dei laboratori, favorendo lo sviluppo di competenze motorie e sportive nei minori, adolescenti e giovani adulti fino ai 21 anni.

Uisp Napoli guiderà i laboratori di orientamento formativo sportivo, fornendo strumenti pratici e teorici per la gestione della pratica sportiva, approfondendo aspetti tecnici e strategici. La formazione sarà realizzata presso le ASD affiliate all'UISP Napoli, garantendo un contesto sportivo professionale e accessibile: i partecipanti ai laboratori avranno, quindi, accesso ad ambienti formativi diversificati e radicati nel territorio, con forti relazioni con le comunità locali. Questo approccio consente ai ragazzi di sperimentare diverse discipline, metodologie e valori legati allo sport e alla crescita personale in contesti dinamici e stimolanti e così contribuendo alla costruzione di un'esperienza formativa completa e stimolante.

Polisportiva Ponticelli condurrà i laboratori di educazione motoria, strutturati per migliorare la consapevolezza corporea, la coordinazione e la preparazione atletica, favorendo un approccio efficace alla pratica sportiva.

Entrambi i percorsi saranno condotti da istruttori qualificati, con esperienza nella formazione sportiva e

nell'educazione motoria, garantendo un apprendimento efficace e mirato.
Questi percorsi saranno integrati con iniziative di rete con scuole ed enti del privato sociale per rafforzare la sinergia tra educazione, sport e inclusione sociale.

5.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 5.1 (*)

Diagramma di Gantt:

Fasi ed Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
AREA DI BISOGNO 1												
Promuovere l'accesso alla pratica sportiva per i minori attraverso il contesto scolastico.												
Attività 1.1.1												
Attività 1.1.2												
Attività 1.2.1												
Attività 1.2.2												
Attività 1.2.3												
AREA DI BISOGNO 2												
Aumentare le opportunità di pratica sportiva, promuovendo l'inclusione sociale, l'integrazione e l'empowerment dei partecipanti.												
Attività 2.1.1												
Attività 2.1.2												
Attività 2.1.3												
Attività 2.2.1												
Attività 2.2.2												
AZIONI PREVISTE DAL PROGRAMMA E DAL PROGETTO												
Incontro OLP/Op. Vol. del progetto nella sede att. progetto												
Incontro RPT/OLP/Op. vol. del progetto												
Confronto RPT/OLP/Op. vol. del programma												
Attività di presentazione sull'avvio del programma/progetti												
Attività di rendicontazione programma/progetti												
Formazione Specifica												

Formazione Generale												
Monitoraggio operatori volontari												
Monitoraggio olp												
Tutoraggio												
Informazione e supporto GMO												

5.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Gli operatori volontari svolgeranno un ruolo fondamentale nel supporto operativo e strategico del progetto, garantendo il corretto svolgimento delle attività e favorendo il coinvolgimento attivo dei destinatari. Si descrive di seguito il ruolo degli operatori volontari in relazione alle due singole sedi di attuazione: a discrezione degli enti, sarà possibile svolgere alcune attività "da remoto"; tale modalità non supererà il 30% dell'attività totale degli operatori volontari in termini di monte ore annuo. All'operatore volontario verranno garantiti adeguati strumenti per l'attività da remoto.

Sede di attuazione: UISP Napoli APS - EPS e ETS.		
Azioni	Attività Progetto	Ruolo degli operatori volontari
Azione 1.1	Attività 1.1.1 Analisi dei bisogni e definizione dei laboratori.	- Supporto alla mappatura del territorio e dei destinatari Gli operatori affiancheranno i coordinatori di progetto, gli insegnanti e i volontari di Uisp Napoli, collaborando alla raccolta e analisi dei dati territoriali per identificare i minori, gli adolescenti e i giovani adulti beneficiari dell'intervento. - Supporto nell'organizzazione degli incontri di coordinamento: gli operatori volontari in SCU faciliteranno il processo di pianificazione e gestione degli incontri tra gli operatori delle sedi di attuazione e gli insegnanti, occupandosi di: raccolta delle disponibilità dei partecipanti; organizzazione del calendario degli incontri; stesura dei report di sintesi e così garantendo una documentazione chiara e operativa sulle decisioni prese e sulle azioni da intraprendere. - Supporto alla promozione e comunicazione del progetto: contribuendo alla diffusione e sensibilizzazione delle attività attraverso diverse modalità: gestione dei canali digitali (sito web, social media); contatti telefonici e interazioni con i destinatari e le scuole per incentivare la partecipazione alle attività distribuzione di materiali informativi cartacei.
	Attività 1.1.2 Realizzazione dei laboratori.	- Affiancamento agli insegnanti e ai volontari di UISP Napoli nel corso dei laboratori: gli operatori volontari in SCU parteciperanno attivamente ai laboratori, fornendo supporto diretto ai minori e contribuendo alla creazione di un ambiente educativo e inclusivo, favorendo la corretta esecuzione delle attività e stimolando la partecipazione. - Supporto alla logistica e alla gestione organizzativa. - Preparazione e distribuzione dei materiali necessari per le attività laboratoriali. - Raccolta e monitoraggio delle presenze dei partecipanti, garantendo il tracciamento della continuità educativa. - Supporto al coordinamento degli aspetti operativi, assicurando che ogni sessione si svolga in condizioni ottimali per l'apprendimento e la pratica sportiva.
Azione 1.2	Attività 1.2.1 Preparazione dei laboratori di avvicinamento alla pratica sportiva.	- Collaborazione nella fase di organizzazione del laboratorio: affiancheranno i volontari di UISP Napoli contribuendo alla pianificazione e strutturazione dei percorsi sportivi. - Supporto alla logistica e alla gestione organizzativa. - Supporto nella preparazione dei materiali necessari per lo svolgimento delle attività.

		- Allestimento degli spazi dedicati alle sessioni di laboratorio, garantendo un ambiente adeguato alla pratica sportiva. - Verifica delle necessità operative, coordinando risorse e strumenti per l'ottimizzazione delle attività. - Supporto alla promozione e diffusione delle attività. - Gestione dei canali digitali (sito web e social media) per informare e coinvolgere i destinatari del progetto. - Contatti diretti con scuole e famiglie, per incentivare la partecipazione e garantire un'ampia adesione. - Distribuzione di materiali informativi cartacei, rafforzando la comunicazione del progetto sul territorio.
	Attività 1.2.2 Realizzazione dei laboratori.	- Affiancamento ai volontari di Uisp Napoli nello svolgimento dei laboratori, fornendo supporto ai referenti delle attività e contribuendo a creare un ambiente inclusivo e partecipativo per i beneficiari. - Supporto nella gestione organizzativa dei laboratori. - Raccolta e monitoraggio delle presenze dei partecipanti, garantendo il tracciamento della continuità educativa. - Coordinamento logistico e preparazione dei materiali necessari per lo svolgimento delle attività. - Gestione degli spazi e delle attrezzature, assicurando il corretto svolgimento delle sessioni. - Documentazione fotografica e/o audiovisiva delle attività.
	Attività 1.2.3 Monitoraggio e disseminazione dei risultati.	- Assistenza ai coordinatori nell'implementazione del monitoraggio. - Supporto nella raccolta e analisi dei dati relativi alla partecipazione dei minori, adolescenti e giovani adulti alle attività. - Collaborazione nella gestione dei report di valutazione, contribuendo alla sistematizzazione delle informazioni per la misurazione dell'impatto. - Collaborazione alla disseminazione dei risultati. - Gestione della comunicazione digitale, tramite aggiornamenti sui canali web e social media degli enti coinvolti. - Contatti telefonici e mailing list, per la diffusione diretta delle informazioni ai partner di progetto e alle comunità educanti. - Redazione di newsletter per sintetizzare i risultati del progetto e favorire la divulgazione delle buone pratiche. - Supporto alla produzione di contenuti per l'ufficio stampa, curando materiali informativi destinati a comunicati ufficiali e articoli di sensibilizzazione. - Distribuzione di materiali informativi cartacei, per rafforzare la comunicazione nelle scuole, associazioni e istituzioni locali.
Azione 2.1	Attività 2.1.1 Preparazione delle attività laboratoriali sugli sport individuali e di squadra.	- Collaborazione nell'organizzazione dei laboratori. - Affiancamento agli Istruttori sportivi e ai volontari UISP Napoli per la gestione dei contatti con scuole e famiglie. - Supporto nella raccolta delle adesioni dei partecipanti, agevolando l'integrazione e la partecipazione attiva. - Supporto alla logistica e gestione organizzativa

		- Predisposizione degli spazi sportivi, garantendo ambienti adeguati allo svolgimento delle attività. - Individuazione e allestimento delle attrezzature necessarie, verificando la disponibilità di materiali tecnici per le discipline praticate. - Supporto alla promozione e comunicazione. - Gestione dei canali digitali, attraverso la pubblicazione di contenuti promozionali su sito web e social media degli enti coinvolti. - Attivazione di contatti diretti con scuole, famiglie e comunità per incentivare la partecipazione. - Distribuzione di materiali informativi cartacei, rafforzando la divulgazione del progetto e le opportunità offerte.
	Attività 2.1.2 Realizzazione dei laboratori.	- Supporto nella gestione organizzativa dei laboratori. - Definizione del calendario e gestione della pianificazione delle attività. - Raccolta e monitoraggio delle presenze dei partecipanti, garantendo il tracciamento della continuità educativa. - Preparazione dei materiali sportivi e assistenza logistica durante le sessioni. - Affiancamento agli Istruttori sportivi e ai volontari Uisp Napoli nel corso dei laboratori. - Supporto diretto ai minori nella realizzazione delle esercitazioni e delle sessioni di gioco. - Documentazione fotografica e/o audiovisiva delle attività. - Registrazione dei momenti chiave per valorizzare le esperienze vissute dai partecipanti. - Produzione di contenuti per la comunicazione sui canali digitali e informativi degli enti coinvolti.
	Attività 2.1.3 Monitoraggio e disseminazione risultati.	- Assistenza ai Coordinatori di progetto per l'implementazione delle attività di monitoraggio - Supporto nella raccolta e analisi dei dati sulla partecipazione dei minori, adolescenti e giovani adulti alle attività. - Supporto alla sistematizzazione delle informazioni per la valutazione dell'efficacia del progetto. - Collaborazione alla diffusione dei risultati. - Gestione dei canali digitali, con aggiornamenti sui siti web e social media degli enti coinvolti. - Attivazione di contatti diretti con scuole, famiglie e comunità educanti attraverso chiamate e invio di mailing list. - Redazione di newsletter, per sintetizzare gli esiti del progetto e favorire la divulgazione delle buone pratiche. - Supporto alla produzione di contenuti per l'ufficio stampa, curando materiali informativi per comunicati ufficiali e articoli di sensibilizzazione. - Distribuzione di materiali informativi cartacei, rafforzando la comunicazione del progetto e la sua visibilità territoriale.
Azione 2.2	Attività 2.2.1	- Collaborazione nell'organizzazione del laboratorio. - Supporto ai coordinatori e agli istruttori nella gestione dei contatti con scuole e famiglie per favorire il coinvolgimento dei partecipanti.

	Preparazione dei laboratori di orientamento formativo sportivo ed educazione motoria.	- Contributo alla definizione degli obiettivi formativi, garantendo un approccio personalizzato in base alle esigenze dei beneficiari. - Supporto alla logistica e alla gestione degli spazi. - Predisposizione delle strutture dedicate ai laboratori, assicurando un ambiente adeguato e funzionale. - Individuazione e predisposizione delle attrezzature necessarie per lo svolgimento delle attività motorie e sportive. - Supporto alla promozione e comunicazione: gestione dei canali digitali (sito web, social media) per informare e coinvolgere i destinatari del progetto; attivazione di contatti diretti con scuole e famiglie per incentivare la partecipazione; distribuzione di materiali informativi cartacei, rafforzando la comunicazione del progetto e le opportunità offerte.
	Attività 2.2.2 Realizzazione dei laboratori di orientamento formativo sportivo e educazione motoria	- Affiancamento agli istruttori sportivi e ai volontari Uisp Napoli. - Supporto diretto durante le attività laboratoriali, favorendo l'apprendimento e la pratica sportiva. - Coinvolgimento attivo nel rapporto con scuole e famiglie, agevolando la partecipazione e la continuità educativa. - Supporto nella gestione organizzativa dei laboratori - Definizione del calendario e gestione della pianificazione delle attività. - Raccolta e monitoraggio delle presenze dei partecipanti, garantendo il tracciamento della frequenza e dell'impegno formativo. - Preparazione dei materiali sportivi e assistenza logistica nelle sedi di attuazione.
Sede di attuazione: Polisportiva Ponticelli.		
Azioni	Attività Progetto	Ruolo degli operatori volontari
Azione 1.1	Attività 1.1.1 Analisi dei bisogni e definizione dei laboratori.	- Supporto alla mappatura del territorio e dei destinatari. Gli operatori affiancheranno i coordinatori di progetto, gli insegnanti e i volontari di Polisportiva Ponticelli, collaborando alla raccolta e analisi dei dati territoriali per identificare i minori, gli adolescenti e i giovani adulti beneficiari dell'intervento. - Supporto nell'organizzazione degli incontri di coordinamento: gli operatori volontari in SCU faciliteranno il processo di pianificazione e gestione degli incontri tra gli operatori delle sedi di attuazione e gli insegnanti, occupandosi di: raccolta delle disponibilità dei partecipanti; organizzazione del calendario degli incontri; stesura dei report di sintesi e così garantendo una documentazione chiara e operativa sulle decisioni prese e sulle azioni da intraprendere. - Supporto alla promozione e comunicazione del progetto: contribuendo alla diffusione e sensibilizzazione delle attività attraverso diverse modalità: gestione dei canali digitali (sito web, social media); contatti telefonici e interazioni con i destinatari e le scuole per incentivare la partecipazione alle attività; distribuzione di materiali informativi cartacei.
	Attività 1.1.2	- Affiancamento agli insegnanti e ai volontari di Polisportiva Ponticelli nel corso dei laboratori: gli operatori volontari in SCU parteciperanno attivamente

	Realizzazione dei laboratori.	ai laboratori, fornendo supporto diretto ai minori e contribuendo alla creazione di un ambiente educativo e inclusivo, favorendo la corretta esecuzione delle attività e stimolando la partecipazione. - Supporto alla logistica e alla gestione organizzativa. - Preparazione e distribuzione dei materiali necessari per le attività laboratoriali. - Raccolta e monitoraggio delle presenze dei partecipanti, garantendo il tracciamento della continuità educativa. - Supporto al coordinamento degli aspetti operativi, assicurando che ogni sessione si svolga in condizioni ottimali per l'apprendimento e la pratica sportiva.
Azione 1.2	Attività 1.2.1 Preparazione dei laboratori di avvicinamento alla pratica sportiva.	- Collaborazione nella fase di organizzazione del laboratorio: affiancheranno i volontari di Polisportiva Ponticelli contribuendo alla pianificazione e strutturazione dei percorsi sportivi. - Supporto alla logistica e alla gestione organizzativa. - Supporto nella preparazione dei materiali necessari per lo svolgimento delle attività. - Allestimento degli spazi dedicati alle sessioni di laboratorio, garantendo un ambiente adeguato alla pratica sportiva. - Verifica delle necessità operative, coordinando risorse e strumenti per l'ottimizzazione delle attività. - Supporto alla promozione e diffusione delle attività. - Gestione dei canali digitali (sito web e social media) per informare e coinvolgere i destinatari del progetto. - Contatti diretti con scuole e famiglie, per incentivare la partecipazione e garantire un'ampia adesione. - Distribuzione di materiali informativi cartacei, rafforzando la comunicazione del progetto sul territorio.
	Attività 1.2.2 Realizzazione dei laboratori.	- Affiancamento ai volontari di Polisportiva Ponticelli nello svolgimento dei laboratori, fornendo supporto ai referenti delle attività e contribuendo a creare un ambiente inclusivo e partecipativo per i beneficiari. - Supporto nella gestione organizzativa dei laboratori. - Raccolta e monitoraggio delle presenze dei partecipanti, garantendo il tracciamento della continuità educativa. - Coordinamento logistico e preparazione dei materiali necessari per lo svolgimento delle attività. - Gestione degli spazi e delle attrezzature, assicurando il corretto svolgimento delle sessioni. - Documentazione fotografica e/o audiovisiva delle attività.
	Attività 1.2.3 Monitoraggio e disseminazione dei risultati.	- Assistenza ai coordinatori nell'implementazione del monitoraggio. - Supporto nella raccolta e analisi dei dati relativi alla partecipazione dei minori, adolescenti e giovani adulti alle attività. - Collaborazione nella gestione dei report di valutazione, contribuendo alla sistematizzazione delle informazioni per la misurazione dell'impatto. - Collaborazione alla disseminazione dei risultati. - Gestione della comunicazione digitale, tramite aggiornamenti sui canali web e social media degli enti coinvolti.

		- Contatti telefonici e mailing list, per la diffusione diretta delle informazioni ai partner di progetto e alle comunità educanti. - Redazione di newsletter per sintetizzare i risultati del progetto e favorire la divulgazione delle buone pratiche. - Supporto alla produzione di contenuti per l'ufficio stampa, curando materiali informativi destinati a comunicati ufficiali e articoli di sensibilizzazione. - Distribuzione di materiali informativi cartacei, per rafforzare la comunicazione nelle scuole, associazioni e istituzioni locali.
Azione 2.1	Attività 2.1.1 Preparazione delle attività laboratoriali sugli sport individuali e di squadra.	- Collaborazione nell'organizzazione dei laboratori. - Affiancamento agli Istruttori sportivi e ai volontari di Polisportiva Ponticelli per la gestione dei contatti con scuole e famiglie. - Supporto nella raccolta delle adesioni dei partecipanti, agevolando l'integrazione e la partecipazione attiva. - Supporto alla logistica e gestione organizzativa - Predisposizione degli spazi sportivi, garantendo ambienti adeguati allo svolgimento delle attività. - Individuazione e allestimento delle attrezzature necessarie, verificando la disponibilità di materiali tecnici per le discipline praticate. - Supporto alla promozione e comunicazione. - Gestione dei canali digitali, attraverso la pubblicazione di contenuti promozionali su sito web e social media degli enti coinvolti. - Attivazione di contatti diretti con scuole, famiglie e comunità per incentivare la partecipazione. - Distribuzione di materiali informativi cartacei, rafforzando la divulgazione del progetto e le opportunità offerte.
	Attività 2.1.2 Realizzazione dei laboratori.	- Supporto nella gestione organizzativa dei laboratori. - Definizione del calendario e gestione della pianificazione delle attività. - Raccolta e monitoraggio delle presenze dei partecipanti, garantendo il tracciamento della continuità educativa. - Preparazione dei materiali sportivi e assistenza logistica durante le sessioni. - Affiancamento agli Istruttori sportivi e ai volontari Polisportiva Ponticelli nel corso dei laboratori. - Supporto diretto ai minori nella realizzazione delle esercitazioni e delle sessioni di gioco. - Documentazione fotografica e/o audiovisiva delle attività. - Registrazione dei momenti chiave per valorizzare le esperienze vissute dai partecipanti. - Produzione di contenuti per la comunicazione sui canali digitali e informativi degli enti coinvolti.
	Attività 2.1.3 Monitoraggio e disseminazione risultati.	- Assistenza ai Coordinatori di progetto per l'implementazione delle attività di monitoraggio. - Supporto nella raccolta e analisi dei dati sulla partecipazione dei minori, adolescenti e giovani adulti alle attività. - Supporto alla sistematizzazione delle informazioni per la valutazione dell'efficacia del progetto. - Collaborazione alla diffusione dei risultati.

		- Gestione dei canali digitali, con aggiornamenti sui siti web e social media degli enti coinvolti. - Attivazione di contatti diretti con scuole, famiglie e comunità educanti attraverso chiamate e invio di mailing list. - Redazione di newsletter, per sintetizzare gli esiti del progetto e favorire la divulgazione delle buone pratiche. - Supporto alla produzione di contenuti per l'ufficio stampa, curando materiali informativi per comunicati ufficiali e articoli di sensibilizzazione. - Distribuzione di materiali informativi cartacei, rafforzando la comunicazione del progetto e la sua visibilità territoriale.
Azione 2.2	Attività 2.2.1 Preparazione dei laboratori di orientamento formativo sportivo ed educazione motoria.	- Collaborazione nell'organizzazione del laboratorio. - Supporto ai coordinatori e agli istruttori nella gestione dei contatti con scuole e famiglie per favorire il coinvolgimento dei partecipanti. - Contributo alla definizione degli obiettivi formativi, garantendo un approccio personalizzato in base alle esigenze dei beneficiari. - Supporto alla logistica e alla gestione degli spazi. - Predisposizione delle strutture dedicate ai laboratori, assicurando un ambiente adeguato e funzionale. - Individuazione e predisposizione delle attrezzature necessarie per lo svolgimento delle attività motorie e sportive. - Supporto alla promozione e comunicazione: gestione dei canali digitali (sito web, social media) per informare e coinvolgere i destinatari del progetto; attivazione di contatti diretti con scuole e famiglie per incentivare la partecipazione; distribuzione di materiali informativi cartacei, rafforzando la comunicazione del progetto e le opportunità offerte.
	Attività 2.2.2 Realizzazione dei laboratori di orientamento formativo sportivo e educazione motoria	- Affiancamento agli istruttori sportivi e ai volontari di Polisportiva Ponticelli. - Supporto diretto durante le attività laboratoriali, favorendo l'apprendimento e la pratica sportiva. - Coinvolgimento attivo nel rapporto con scuole e famiglie, agevolando la partecipazione e la continuità educativa. - Supporto nella gestione organizzativa dei laboratori - Definizione del calendario e gestione della pianificazione delle attività. - Raccolta e monitoraggio delle presenze dei partecipanti, garantendo il tracciamento della frequenza e dell'impegno formativo. - Preparazione dei materiali sportivi e assistenza logistica nelle sedi di attuazione.

5.4) *Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)*

Si elencano di seguito le figure professionali previste per ogni sede di attuazione: non è prevista la messa in comune di tali risorse.

Sede di attuazione: UISP Napoli.		
N°	Profilo/Professionalità	Ruolo nel progetto
1	Coordinatore	Coordinamento di tutte le attività di gestione della programmazione annuale. Organizzazione e gestione di tutte le attività di monitoraggio e diffusione dei risultati. Attività 1.1.1, 1.1.2, 1.2.1, 1.2.2, 2.1.1, 2.1.2, 2.2.1 e 2.2.2.
6	Volontari	Organizzano e realizzano le attività laboratoriali di avvicinamento allo sport e supporto scolastico in costante rapporto con gli insegnanti, le scuole e le famiglie del territorio oltreché con la collaborazione e supervisione degli operatori di UISP Napoli. Attività 1.1.1, 1.1.2, 1.2.1 e 1.2.2.
6	Insegnanti	Gli insegnanti partecipano periodicamente ad incontri con gli operatori UISP e gli operatori volontari in SCU per monitorare e valutare l'andamento delle attività di supporto scolastico. Questa collaborazione consente un costante scambio di informazioni e strategie educative, garantendo un intervento efficace e mirato alle esigenze dei minori coinvolti nel progetto. Grazie a questo confronto continuo, gli insegnanti contribuiscono attivamente all'adattamento delle attività, assicurando che il percorso educativo sia integrato e coerente con gli obiettivi scolastici, favorendo così la crescita e l'inclusione sociale dei partecipanti. Attività 1.1.1 e 1.1.2.
6	Istruttori sportivi	Organizzano, gestiscono, coordinano i giochi di squadra e le attività ludico-motorie da svolgere con i minori, promuovendo il benessere psicofisico attraverso il movimento e il gioco. Lavorano in stretta collaborazione con gli operatori volontari in SCU, garantendo un approccio educativo e inclusivo che valorizzi il lavoro di squadra, la socializzazione e lo sviluppo delle competenze motorie. Inoltre, mantengono un dialogo costante con le famiglie, creando un ambiente di supporto che favorisca la partecipazione attiva dei minori e il loro coinvolgimento nelle attività sportive. Attività 2.1.1 e 2.1.2.
3	Educatori sportivi	Coordinano, organizzano e gestiscono le attività laboratoriali sull'educazione motoria riservate a minori relazionandosi anche con le scuole e con le famiglie: ciò garantisce un accompagnamento qualificato nel processo di orientamento formativo e il costante rapporto con insegnanti, scuole e famiglie crea una rete di supporto attiva e inclusiva che valorizza il ruolo dello sport nella crescita e nell'integrazione sociale. Attività 2.2.1 e 2.2.2.
1	Responsabile promozione e comunicazione	Gestisce le attività di comunicazione con predisposizione dei materiali da diffondere, definisce e coordina le attività sul web.

		Attività 1.1.1, 1.2.1, 1.2.3, 2.1.1, 2.1.3 e 2.2.1.
Sede di attuazione: Polisportiva Ponticelli.		
N°	Profilo/Professionalità	Ruolo nel progetto
1	Coordinatore	Coordina tutte le attività di gestione della programmazione annuale. Attività 1.1.1, 1.1.2, 1.2.1, 1.2.2, 2.1.1, 2.1.2, 2.2.1 e 2.2.2.
3	Volontari	Organizzano e realizzano le attività laboratoriali di avvicinamento allo sport e supporto scolastico in costante rapporto con insegnanti, le scuole e le famiglie del territorio. Attività 1.1.1, 1.1.2, 1.2.1 e 1.2.2.
3	Insegnanti	Partecipano periodicamente ad incontri con gli operatori della Polisportiva Ponticelli e con i volontari per monitorare l'andamento delle attività di supporto scolastico. Attività 1.1.1 e 1.1.2.
2	Istruttori sportivi	Organizzano, gestiscono, coordinano i giochi di squadra e le attività ludico-motorie da svolgere con i minori, relazionandosi direttamente con i volontari e le famiglie dei minori. Attività 2.1.1 e 2.1.2.
1	Educatore sportivo	Coordina, organizza e gestisce le attività laboratoriali ludico-motorie rivolte ai minori, favorendo l'inclusione e il benessere attraverso il movimento. In stretta collaborazione con le ASD affiliate all'UIISP Napoli, sviluppa percorsi strutturati per stimolare la socializzazione, la coordinazione motoria e la consapevolezza corporea dei partecipanti. Attraverso un lavoro sinergico con scuole e famiglie, l'educatore sportivo crea un ambiente educativo dinamico, adattando le attività alle esigenze specifiche dei ragazzi e promuovendo valori fondamentali come il rispetto, la cooperazione e la crescita personale attraverso lo sport. Attività 2.2.1 e 2.2.2.
1	Responsabile promozione e comunicazione	Gestisce le attività di comunicazione con predisposizione dei materiali da diffondere sia online sia offline, coordina la diffusione e definisce il programma editoriale dei contenuti da pubblicare sul web. Attività 1.1.1, 1.2.1, 1.2.3, 2.1.1, 2.1.3 e 2.2.1

5.5) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)*

Si elencano di seguito le strumentazioni in dotazione a ogni sede di attuazione: non è prevista la messa in comune di tali risorse.

Sede di attuazione: UISP Napoli.	
Risorse tecniche e strumentali	Attività
1 stanza attrezzata: 4 tavoli con telefoni, 100 sedie, 4 pc desktop dotati di software di scrittura ed elaborazione grafica, collegamento a internet, 3 stampanti con funzioni di fotocopiatrice e scanner, 5 lavagne luminose, 5 lavagne a fogli mobili.	Tutte le attività progettuali prevedono un'organizzazione logistica strutturata, un lavoro di coordinamento efficace e una gestione puntuale delle attività ordinarie. In particolare, lo spazio e le attrezzature serviranno per: - l'organizzazione delle attività laboratoriali di avvicinamento alla pratica sportiva e alle attività motorie, garantendo ambienti adeguati e attrezzature funzionali; - il contatto continuo con le famiglie e le scuole del territorio, favorendo la collaborazione e il coinvolgimento attivo dei minori nel progetto; - la gestione della comunicazione esterna e promozionale, dalla creazione dei materiali informativi alla loro diffusione, assicurando una corretta visibilità dell'iniziativa; - la preparazione e la divulgazione dei materiali relativi ai risultati raggiunti, valorizzando l'impatto sociale del progetto e la partecipazione dei beneficiari. Attività 1.1.1, 1.2.1, 1.2.3, 2.1.1, 2.1.3, 2.2.1 e 2.2.2.
Materiale di cancelleria e facile consumo riciclato (fogli, penne, matite, colori, quaderni, risme di carta etc.).	Tutte le attività progettuali che hanno bisogno di materiali di consumo e riciclati. Attività 1.1.1, 1.1.2, 1.2.1, 1.2.3, 2.1.1, 2.1.3, 2.2.1 e 2.2.2.
1 sala polivalente, con una capienza di 50 persone e attrezzata con un impianto di videoproiezione e 50 sedie.	Tutte le attività progettuali che necessitano di uno spazio ampio con supporto tecnico audiovisivo. Attività 1.1.1, 1.1.2, 2.2.1 e 2.2.2.
Materiali per la promozione delle attività (brochure informative, volantini etc.).	Tutte le attività che necessitano di essere promosse e/o di realizzare materiali informativi. Attività 1.1.1, 1.2.1, 1.2.3, 2.1.1, 2.1.3 e 2.2.1.
4 campi sportivi attrezzati (calcio, basket, pallavolo, atletica).	Le strutture del progetto saranno dedicate all'accoglienza e allo svolgimento delle attività motorie e sportive riservate ai minori. Gli spazi saranno adeguatamente attrezzati per garantire un ambiente sicuro, inclusivo e stimolante, favorendo la pratica sportiva come strumento di crescita, socializzazione e sviluppo personale. Attività 2.1.1 e 2.1.2.
1 piscina.	La piscina sarà uno spazio fondamentale per ospitare le

	attività motorie e sportive riservate ai minori, specificamente i percorsi acquatici ludico-motori. Attività 2.1.1 e 2.1.2.
Sede di attuazione: Polisportiva Ponticelli.	
Risorse tecniche e strumentali	Attività
1 Stanza attrezzata (2 tavoli con telefoni, 10 sedie, 2 pc desktop, collegamento internet, 1 stampante/fotocopiatrice/scanner)	Tutte le attività progettuali che prevedono organizzazioni logistiche, lavoro di coordinamento, gestione delle attività ordinarie. In particolare, lo spazio e le attrezzature serviranno per: - Organizzazione delle attività di supporto scolastico, di avvicinamento alla lettura, di pratica sportiva e di educazione alimentare - Contatto con famiglie e scuole del territorio - Gestione comunicazione - Preparazione eventuali materiali promozionali. Attività 1.1.1, 1.2.1, 1.2.3, 2.1.1, 2.1.3, 2.2.1 e 2.2.2
Materiale di cancelleria e facile consumo riciclato (fogli, penne, matite, colori, quaderni, risme di carta etc.).	Tutte le attività progettuali che hanno bisogno di materiali di consumo. Attività 1.1.1, 1.1.2, 1.2.1, 1.2.3, 2.1.1, 2.1.3, 2.2.1 e 2.2.2.
1 sala polivalente con una capienza di 20 persone e attrezzata con un impianto di videoproiezione e 20 sedie.	Tutte le attività progettuali che necessitano di uno spazio ampio, in particolare laboratori e corsi. Attività 1.1.1, 1.1.2, 2.2.1 e 2.2.2.
Materiali per la promozione e informazione sulle attività (brochure informative, volantini etc.).	Tutte le attività che necessitano di essere promosse e/o di realizzare materiali informativi. Attività 1.1.1, 1.2.1, 1.2.3, 2.1.1, 2.1.3 e 2.2.1.
2 campi sportivi attrezzati (calcio e pallavolo).	Le strutture serviranno ad ospitare le attività motorie e sportive riservate ai minori. Attività 2.1.1 e 2.1.2.

6) *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

- Flessibilità oraria, soprattutto in concomitanza con le iniziative previste dal progetto; - Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio civile, come da DPGSCU_Decreto n.1641 "Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale"; - Usufruire, almeno in parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto; - Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'ente (festività natalizie, estive, ponti, etc.) e relativo stop del progetto, al massimo per un terzo dei giorni di permesso; - Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato.
--

7) Eventuali partner a sostegno del progetto

Partner	Attività (rispetto alla voce 5.1)
Società Cooperativa a r. Liberetà P.IVA 07866841211 - Napoli	La Coop. Liberetà metterà a disposizione due tutor a supporto dello svolgimento dei laboratori dell'Azione 1. Attività 1.1.1; 1.1.2; 1.2.1 e 1.2.2.
Associazione Arte Solidale C.F. 95146730635 - Napoli	Fornirà supporto tecnico e attrezzature per la documentazione audiovisiva e fotografica delle attività. Attività 1.2.2 e 2.1.2.

FORMAZIONE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

8) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione (*)

8.a) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione generale

Per conseguire gli obiettivi formativi previsti dalla normativa e dalle scelte di ASC Naz.le Aps verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti. Le metodologie utilizzate saranno: - metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali; - metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi. Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli Op. Vol. nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da: - partecipazione "vissuta" degli Op. Vol.; - controllo costante e ricorsivo (feedback) sull'apprendimento e l'autovalutazione; - formazione in situazione; - formazione in gruppo. Le tecniche utilizzate per la realizzazione della formazione generale potranno prevedere: - lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso; - discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto; - lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco; - flipped classroom: ai partecipanti, divisi in sottogruppi viene assegnato un tema da preparare in modo autonomo e con il supporto delle tecnologie, in un arco di tempo definito. Tornati in plenaria ciascun gruppo restituirà la sua parte di "lezione". Questa modalità, producendo un ribaltamento dei ruoli, stimola il processo di apprendimento rendendo i giovani protagonisti; - tecniche simulate quali il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali; - tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'incident si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive; - tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento. - formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera sincrona o asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e

verifiche. Si potrà fare ricorso a tale modalità anche per le azioni di recupero della formazione generale in caso di assenze giustificate considerando causale ammissibile: i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede, o per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione generale.

La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste.

L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti.

8.b) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica

La formazione specifica per gli Op. Vol. impegnati nei progetti di Servizio Civile Universale sarà strutturata per garantire un apprendimento efficace di conoscenze teorico-pratiche relative al settore e all'area di intervento del progetto. Il percorso formativo adotterà metodologie di apprendimento attivo e partecipativo, favorendo il coinvolgimento diretto degli operatori volontari (Op. Vol.) attraverso:

- analisi di problemi reali e individuazione di soluzioni concrete;
- elaborazione di ipotesi progettuali e simulazione di contesti di azione specifici;
- attività pratiche sul campo, tra cui raccolta dati e osservazione;
- redazione di piani di azione applicabili alle attività del SC successive alla formazione.

La metodologia principale adottata sarà quella della formazione-intervento, mirata a rendere l'Op. Vol. protagonista attivo del proprio apprendimento attraverso esercizi pratici, simulazioni, prove, test, applicazioni sul campo, approfondimenti e strategie di problem-solving.

Il percorso formativo si baserà su:

- un trasferimento diretto di conoscenze e competenze, promuovendo la sensibilizzazione al lavoro individuale e di rete, con un focus sull'integrazione dei ruoli e sullo scambio di competenze;
- l'integrazione di diverse metodologie di intervento, inserite nella macro-metodologia della formazione-intervento.

Il personale incaricato della formazione possiede le competenze professionali e didattiche necessarie per garantire un'applicazione efficace delle tecniche e metodologie previste.

La formazione specifica sarà erogata prevalentemente in presenza. Tuttavia, in caso di misure restrittive, disposizioni particolari o difficoltà oggettive (ad esempio, assenze giustificate per permessi straordinari, malattia o astensione obbligatoria), verrà attivata la modalità online in sincrono attraverso la piattaforma Zoom o strumenti simili. Il numero massimo di Op. Vol. ammessi alla formazione online per ogni sede sarà di tre, salvo specifiche esigenze di recupero per subentranti che non abbiano potuto partecipare alla formazione iniziale.

Inoltre, il modulo di formazione e informazione sui rischi legati all'impiego degli Op. Vol. nei progetti di Servizio Civile Universale sarà erogato in modalità di formazione a distanza (FAD). L'ente garantirà le condizioni necessarie affinché tutti i partecipanti possano seguire la formazione anche da remoto, assicurando un'esperienza didattica efficace e inclusiva.

La modalità sincrona o asincrona verrà comunque erogata per non più, del 30% del totale delle ore previste. L'aula sia essa fisica o virtuale comunque non supererà i 30 partecipanti.

9) Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
Contenuti: <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	Ore 10 (complessive)
Modulo A - Sezione 1 Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro. <u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza	8 ore

- cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza - Codice penale - Codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.	
Modulo A - Sezione 2 Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso. Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SCU nel settore E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport, con particolare riguardo all'area di intervento indicata in Helios. → Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità → Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali → Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni → Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona → Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni → Gestione delle situazioni di emergenza → Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione → Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali → Normativa di riferimento. Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti: <u>Per il servizio in sede</u>	2 ore

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. <u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. <u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con gli OLP del progetto.	
Modulo B: Servizio Civile, progetto, programma, attività e associazioni	
Contenuti	Ore
Questo modulo risulta fondamentale per far conoscere agli operatori volontari in SCU il progetto a cui partecipano e il programma di cui fa parte, con un approfondimento sul settore e la natura delle attività, sul ruolo degli operatori, sulla gestione e l'organizzazione del SCU e sui luoghi in cui si svolgeranno le attività. Inoltre, ci sarà un focus sulle due associazioni titolari del progetto e sul Terzo Settore. <i>Argomenti trattati.</i> ● Focus iniziale sul programma e sul progetto di SCU. ● Il settore d'intervento e le attività progettuali ● Ruolo dei volontari in SCU. ● Gestione e organizzazione del progetto. ● Storia ed esperienza di UISP Napoli e della Polisportiva Ponticelli. ● Conoscenza dei luoghi in cui si svolgeranno le sue attività. ● Approfondimento sull'associazionismo: i concetti di no profit, l'organizzazione e il funzionamento del Terzo settore.	17
Modulo C: L'educazione allo sport e il concetto di gruppo	
Contenuti	Ore
Il modulo verterà su un approccio alla pratica sportiva per i minori, all'importanza ai fini educativi che essa può assumere e lo sport come strumento di educazione e socializzazione. Nell'ottica dell'organizzazione di gruppi laboratoriali per lo svolgimento delle attività previste dal progetto, ci sarà, inoltre, un approfondimento sul concetto di gruppo e di lavoro in gruppo. <i>Argomenti trattati.</i>	15

● Lo sport e il linguaggio del corpo ● I giovani e l'importanza della pratica sportiva ● Tecniche di animazione per gruppi con esercizi sportivi ● Il gruppo di lavoro e il lavoro di gruppo ● Definizione degli obiettivi e comunicazione interna al gruppo.	
Modulo D: Orientamento formativo sportivo ed educazione motoria	
Contenuti	Ore
Questo modulo è teso a fornire ai volontari in SCU strumenti di conoscenza in merito all'orientamento sportivo e all'educazione motoria, con particolare riguardo per giovani e giovani adulti. <i>Argomenti trattati.</i> ● Principi di educazione motoria. ● Il corpo umano: come è fatto. ● Attività ludico-motorie e salute fisica: lo sviluppo delle capacità motorie. ● Stile di vita sani e pratiche sportive utili al benessere psicofisico.	15
Modulo E: Strumenti di animazione socioculturale e relazione con i giovani	
Contenuti	Ore
Il modulo sarà incentrato sulle modalità di realizzazione di attività di animazione socio-culturale con i giovani. Partendo dall'approccio da adoperare per il coinvolgimento in percorsi laboratoriali, il modulo cercherà di fornire ai volontari in SCU strumenti utili alla gestione e alla conduzione di gruppi giovanili. <i>Argomenti trattati.</i> ● Approccio pedagogico con i giovani, formazione e gestione di un gruppo. ● Tecniche, giochi ed attività di animazione e socializzazione. ● Strumenti di facilitazione del coinvolgimento e della partecipazione. ● L'impiego delle tecniche verbali e non verbali nella conduzione. ● Comunicazione e ascolto, strumenti di facilitazione. ● Modalità di gestione di un laboratorio con finalità educative.	15

10) *Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)*

Dati anagrafici del formatore specifico	Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)	Modulo formazione
Dott. Andrea Morinelli nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI). Formatore per tutte le sedi di attuazione.	-Laurea in Geologia -Abilitazione alla professione di Geologo; -Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas -Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale; -Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni; -Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti	Modulo A sez. 1 Modulo A sez. 2 <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i>

	esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014); -dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le; -dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto. - dal 2018 Responsabile della Sicurezza dell'ente ASC Aps Naz.le	
Vincenzo Donadio nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D). Formatore per tutte le sedi di attuazione.	-Diploma di maturità scientifica -Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro; -Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza. -Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva; -Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC); -Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013 (coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014); -Formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le -Responsabile informatico accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le -dal 2004, supervisione delle attività di SCU dei progetti di ASC Aps Naz.le relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.	Modulo A sez. 1 Modulo A sez. 2 <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i>
Alessandro Petrillo nato il 09/08/1980 a Torre del Greco (Na) Formatore per Uisp Napoli.	<i>Titolo di Studio</i> Laurea in Scienze Motorie. Abilitazione all'insegnamento per le scuole secondarie di primo e secondo grado. Abilitazione al sostegno per le scuole secondarie di primo e secondo grado. Master di I° Livello in "Didattica E Metodologie: La Comunicazione Interattiva e Lo Sviluppo Delle Competenze Digitali". <i>Esperienza nel settore</i> - Formatore in diversi progetti di servizio civile di Uisp Napoli. - Responsabile dell'Ufficio progetti e Presidente dell'Area giochi tradizionali di UISP Campania, dal 2008 a oggi.	Modulo C <i>L'educazione allo sport e il concetto di gruppo</i> Modulo D <i>Orientamento formativo sportivo ed educazione motoria</i> Modulo E <i>Strumenti di animazione socioculturale e relazione con i giovani</i>

	- Tutor e docente esperto in progetti PON, dal 2013 al 2015. - Docente di sostegno in diversi istituti scolastici, dal 2012 a oggi. - Esperto in attività ludico-motorie, dal 2009 a oggi. - Docente di scienze motorie in diversi istituti scolastici, dal 2008 al 2012. - Operatore non sanitario della Croce Rossa Italiana.	
Carla Casapulla nata il 13/12/1970 a Ercolano (Na) Formatrice per tutte le sedi di attuazione.	<i>Titolo di Studio e formazione.</i> Diploma di grafica pubblicitaria. Corso di progettazione europea. <i>Esperienza nel settore</i> - Vicepresidente di UISP Campania, dal 2021 a oggi. - Responsabile di UISP Campania per le Politiche del Terzo Settore. - Presidente dell'associazione Damo-Ti-Ling dal 2009 al 2023 affiliata a UISP Lega Montagna Campania, dal 2009 ad oggi. - Ideazione e scrittura di progetti di promozione dello sport e inclusione sociale, dal 2012 a oggi.	Modulo A sez. 2 <i>Incontro di verifica con OLP</i> Modulo B <i>Servizio Civile, progetto, programma, attività e associazioni</i>
Gerardo Amato nato il 21/09/1984 a Napoli Formatore per la sede di attuazione Polisportiva Ponticelli.	<i>Titolo di Studio</i> Laurea in Scienze motorie e sportive. Laurea Specialistica in Management dello Sport e delle Attività Motorie. <i>Esperienza nel settore</i> - Qualifica di Direttore di Centri Sportivi. - Istruttore riconosciuto di calcio e hockey su prato. - Coordinatore della Polisportiva Ponticelli dal 2006 a oggi. - Docente di SC. Motorie e formatore presso l'ente sportivo ASC "Associazione sportive confederate" comitato Regione Campania. - Docente di Scienze Motorie in scuole secondarie, dal 2020 a oggi. - Tutor sportivo scolastico dal 2014 a oggi per il CONI Campania. - Organizzatore di eventi sportivi dal 2009, presso la Polisportiva Ponticelli dal 2011 a oggi. - Esperto di attività motoria in numerosi progetti dal 2008 a oggi.	Modulo A sez. 2 <i>Incontro di verifica con OLP</i> Modulo C <i>L'educazione allo sport e il concetto di gruppo</i> Modulo D <i>Orientamento formativo sportivo ed educazione motoria</i> Modulo E <i>Strumenti di animazione socioculturale e relazione con i giovani</i>

MISURE 3 MESI UE

Tabella riepilogativa (*)

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede (se accreditata)	Denominazione Sede di attuazione progetto	Codice sede	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1								
2								
3								
4								